

A Salerno affari in memoria del boss

VITO FAENZA

NAPOLI Nino Galasso 37 anni incensurato fu una delle prime vittime dello scontro tra clan della camorra...

Cgil-Cisl-Uil da Fanfani L'accordo a tarda sera dopo una giornata ricca di incontri

ULTIMA ORA La circolare sui commissari e sospesa gli scrutini inizieranno solo il 4 giugno. Decreto sul precariato riconferma di chi ha insegnato quest'anno e aumento dei posti disponibili al tetto massimo di 25 alunni per classe...

ANGELO MELONE

L'accordo raggiunto risponde ai problemi posti e consente la conclusione dell'anno scolastico garantendo al contempo un passo in avanti nella gestione del confronto attraverso la partecipazione dell'intero corpo docente con i referendum e anche il superamento della questione che da anni travaglia i precari della scuola...

to decisivo per sbloccare l'intera vertenza della scuola. L'accordo con i sindacati confederali e con lo Snals e giunto dopo una lunga riunione iniziata in serata. Tra i principali risultati dell'intesa segnaliamo la sospensione della circolare Falcucci sui commissari...

Circolare Falcucci sospesa Decreto per i precari Classi di 25 alunni Gli scrutini dal 4 giugno

I «ribelli» al ministero Dopo mesi di agitazioni finalmente ricevuta una delegazione di docenti

Scuola, intesa con i sindacati



del governo che applichi la ormai «stonca» sentenza della Corte costituzionale ci sono pochi dubbi anche se il ministro Falcucci vorrebbe rinviare tutto alla prossima legislatura. I problemi - e non pochi - rimangono sulla portata del provvedimento riguarderà tutti? Sarà estesa soltanto a quelli (e si parla sempre di molte migliaia) attualmente in servizio mandando magari la soluzione della intera questione al varo di un disegno di legge da parte del prossimo governo? In ogni caso qualunque soluzione si potrà prospettare nel decreto...

I Cobas decidono la sorte degli scrutini



Alcune immagini della manifestazione contro la Falcucci ieri davanti al ministero della Pubblica Istruzione

Ore 9,30 di stamattina, i delegati di 1.194 Comitati di base di 39 città d'Italia si riuniscono a Roma, alla Sapientia. Continueranno o no il blocco degli scrutini? L'assemblea deve decidere se ai professori, da sei mesi in lotta, bastano le «conquiste» di ieri...

MARIA SERENA PALIERI

ROMA Ore 13 in punto di sabato il capo della segreteria del ministero della Pubblica Istruzione appare in anticamera. Franca Falcucci aspetta i rappresentanti dei Comitati di base nel suo studio. Cinque minuti di suspense arrivati a quest'incontro dopo sei mesi di agitazione i professori sostano troppo a lungo davanti al microfono della Rai che in quel momento li loro dichiarazioni. Con cinque minuti di ritardo sulla tabella di marcia inizia così a viale Trastevere il confronto Falcucci Cobas evento chiave in questa lunga, stremante guerra della scuola. Una «guerra» che stamattina è arrivata al ministero, con gli studenti della Feci schierati davanti al palazzo per un sit-in di protesta contro la «circola re». Ad entrare dal ministero ora sono «ammessi» cinque rappresentanti dei docenti in...

ottenere un quadro della situazione e poi informarlo. Falcucci in questo sabato mattina «adempie» il suo ruolo e solo fare da sonda per una vertenza che ormai si discute più in alto. Le scampolaglie per mettere di superare le questioni di protocollo sindacale. Ricevere i Cobas insomma, alla stretta finale con gli scrutini che devono iniziare per 10 milioni di studenti fra 48 ore. Altrimenti aereo quasi «falluciano» il comunicato che i professori leggono alla stampa alle 15 «siamo andati all'incontro col ministro per i termini della discussione ampia che si è sviluppata negli ultimi mesi nella nostra categoria. Abbiamo chiarito i cinque obiettivi votati all'Assemblea nazionale dei Comitati di base e il ministro si è impegnato a riferire nel merito allo stesso al presidente Fanfani. L'incontro di carattere quindi esclusivamente in interlocutorio sancisce comunemente il riconoscimento di fatto del ruolo attivo e propositivo dei Comitati di base nella scuola italiana. L'Assemblea nazionale convocata domani (oggi ndr) presso la facoltà di Lettere a Roma valuterà le soluzioni che questa sera prenderà la presidenza del Consiglio e deciderà nel merito».

«Gagarin? È un famoso ballerino russo»



Yuri Gagarin un famoso ballerino russo Luigi Einaudi era un poeta. Adriano Olivetti l'inventore delle macchine per scrivere. Sono queste alcune delle risposte date dagli studenti italiani tra i 16 e i 18 anni intervistati per un sondaggio che il settimanale «L'Espresso» pubblicherà lunedì. Il sondaggio è stato eseguito su un campione di 437 alunni delle ultime classi del liceo. Per il 98% degli intervistati il personaggio più famoso è Simon Le Bon dei Duran Duran.

Una multa alla volante della polizia

Neanche la pattuglia della polizia si è salvata dalla multa dei vigili urbani di Carletini un paese in provincia di Siracusa. L'episodio risale a marzo ma soltanto nei giorni scorsi l'autista della volante ha pagato la multa di 12 mila lire. Tutto è nato da un tamponamento avvenuto in contrada San Lio. Secondo il verbale dei vigili urbani l'incidente era stato provocato dall'improvvisa versione di marcia dell'auto della polizia.

I musei milanesi una pacchia per i ladri

Non è necessario essere dei professionisti del crimine per riuscire a rubare le opere d'arte custodite nei musei milanesi. «Numerose ed in qualche caso consistenti sono le carenze anche per quel che riguarda la specifica salvaguardia di opere di eccezionale pregio» a questa sconcertante conclusione è giunta la commissione nominata dal prefetto di Milano Elio Vicari. La commissione aveva appunto il compito di verificare le condizioni di sicurezza dei musei cittadini in seguito ai furti avvenuti negli ultimi mesi.

È il boom per l'agriturismo

Anche il turismo si tinge di verde. I cinquemila posti letto messi a disposizione degli operatori agrituristici sono stati infatti tutti venduti alla prima giornata delle contrattazioni della nuova Borsa europea del turismo. E sono state concluse trattative anche per il 1988 soprattutto con organismi associati esteri abituati a differenze di quelli italiani a programmare con grande anticipo le loro scelte. Il successo del turismo verde è stata la sorpresa più grossa dell'iniziativa di Ceca finalizzata appunto a promuovere una nuova offerta a organizzazioni dopolavoristiche assistenziali e di categoria.

Un difensore civico a tutela dei bambini

Contro gli abusi e la violenza ai bambini da settembre prenderà il via la campagna promossa dal ministero della Sanità chiamata «Piano infanzia». Sempre entro la fine dell'anno su proposta del l'Asip (Associazione italiana per la prevenzione dell'abuso all'infanzia) verrà istituito «l'ufficio di pubblica tutela» un vero e proprio difensore civico ad esclusivo beneficio dei cittadini da 0 a 18 anni. Le due iniziative sono state presentate a Sirmione dove si svolge il convegno internazionale «Famiglie in difficoltà e tutela del bambino» organizzato dalla Regione Lombardia e dall'Asip.

Tre arrestati: violentarono una turista

Hanno invitato la coppia di fidanzati tedeschi a cena nella roulotte poi con una scusa hanno allontanato il ragazzo ed hanno violentato la giovane di 19 anni. Per gli autori della violenza avvertita in un campeggio di Cefalù sono scattate le manette. Sono finiti in carcere Antonino Piazese di 37 anni, Girolamo Randazzo di 27 e Giuseppe Caracausi di 41 tutti e tre di Palermo.

Vademecum per chi deve fare il militare

Diritti e doveri tutto quello che c'è da sapere sul servizio militare. La guida pratica per i giovani soggetti all'obbligo del servizio militare è stata pubblicata su iniziativa del circolo culturale Baldauina di Roma. Un vademecum tra riviste, esoneri ed altre situazioni particolari.

In Messico Gli 007 trovarono Gelli

ROMA Licio Gelli avrebbe potuto forse essere arrestato nel marzo di tre anni fa ad Acapulco. E quanto si afferma in un articolo di «Panorama». Stando a quanto scrive il settimanale i due agenti segreti a seguito di una «soffiata» riuscirono ad individuare la villa in cui il «venerabile» si sarebbe nascosto. Dopo alcuni giorni di appostamento notarono Gelli in compagnia della moglie e contattarono telefonicamente Roma per far intervenire per via diplomatica la polizia messicana. Ma una mattina un uomo in divisa da poliziotto entrò nella villa e non ne uscì più. La sera stessa i nostri agenti rientrando in albergo si trovarono davanti il capo della polizia di Acapulco il quale disse loro che la persona che avevano seguito non era Gelli ma un suo amico e che per motivi di affari era dovuto partire subito per una destinazione sconosciuta.

Pace Premiati Dolci e Rubbia

ALGERO «Il compito dello scienziato oggi è quello di controllare ogni sviluppo possibile delle proprie scoperte - ha affermato il Nobel per la pace Carlo Rubbia nel ricevere ieri sera il premio «La cultura per la pace» di Alghero per la sezione «Stellare». Sono d'accordo con Rita Levi Montalcini e con tutti quegli scienziati che affermano che non tutto quello che si può fare si deve fare. Anche se - ha aggiunto - adesso i fisici non devono essere considerati gli unici responsabili dei nostri guasti più o meno recenti». La motivazione del Premio a Rubbia si basa soprattutto sulla sua presenza in posizioni di rilievo dello scienziato esemplificata nel suo libro di recente pubblicazione «Il dilemma nucleare». Per la sezione «Prosia» il premio Alghero è andato a Danilo Dolci scrittore poeta educatore da sempre impegnato come operatore sociale.

Le misure di sicurezza in vista del vertice dei Sette Controlli e perquisizioni a tappeto A Venezia è lo stato d'assedio

A Venezia si vive un clima di stato d'assedio. Ma le misure di sicurezza non riguardano solo la città lagunare. Nel corso delle perquisizioni a tappeto, un giovane di 26 anni, Franco Millo, di Muggia in provincia di Trieste, è stato arrestato per detenzione di armi e munizioni. Il piccolo arsenale nove pistole e numerose pallottole, era nascosto in un armadio, nella sua abitazione.

DALLA NOSTRA REDAZIONE TOMI JOP

telefoniche le televisioni vogliono nevichio invece di telegiornali, e la città si appresta ad essere stretta d'assedio. Non accadeva di sussurri nelle calli dal 1848. «Si tratterà ha detto un paio di giorni fa rivolto agli industriali veneziani con divertita franchezza il ministro Gona - di una operazione militare per motivi di sicurezza. Me ne scuso con i veneziani ma consiglio loro di lasciare la città in questi tre giorni». Certo per la Sicurezza del summit sarebbe tutto più semplice se la città si svuotasse liberando questo esercito in allarme permanente (3500 poliziotti italiani alloggiati in una nave dell'Adriatico e di cui una ventina di agenti segreti e non dei sette paesi convocati) da incarichi antipatici e per nulla eroici, conta e sorvegliare ad esempio le finestre veneziane sfacciate o ambigualmente collocate lungo traiettorie balisti-

che giudicate «interessanti» veneficare chi abita quelle case stabilisce i loro ospiti occasionali comunicare in via del tutto confidenziale agli americani il segretissimo numero dei campanili (che sono tanti) di una città fatta di campanili impennate a tutti i dipendenti della Usl veneziana qualunque programma di ferie e di riposo nel periodo del summit. tenere a disposizione di questa invadente macchina le sale operatorie degli ospedali requisiti per i tre giorni del summit i 220 taxi pubblici di Venezia così in quei giorni nessuno veneziano o turista che sia potrà usare taxi. E ancora programmare per allora la serrata di piazza San Marco e dei suoi dintorni fino alla via degli Schiavoni. I veneziani di quel che sta accadendo alla loro privacy non sanno proprio nulla e così come di quello che riposa nel ventre della misteriosa Whiskey Island strana nave senza oblio. La diffidenza regna sovrana così pensa la Sicurezza della città così la città pensa in queste ore della Sicurezza. «Forse ha ragione Gona - di come i veneziani - meglio andarsene il bello e che lo stia ma facendo da anni svuotando la città senza il suo consiglio e lui non se ne è nemme accorto». Il disagio è evidente - commenta Walter Vanni segretario della Federazione comunista veneziana - misure di sicurezza sono ovviamente necessarie ma qui l'impatto di queste misure in questa delicata città è coinvolgente totale visibile una scoda testimonianza offerta «gratuitamente» da Venezia di quel che nascono a produrre le disseminate politiche che hanno governato il mondo. Il Pci dirà la sua a proposito dei temi oggetto del summit il 5 giugno a Mestre alle ore 18 in piazza Ferretto con Natta

Un ladro pentito restituisce Madonna al parroco

FIRENZE Il ladro si è pentito. Ha restituito la refurtiva un quadro del XIII secolo rubato tre settimane fa nella Chiesa del Ponte Rosso a Firenze. Con un tocco di ironia ha mandato una busta al parroco della chiesa svagata e sul retro ha scritto il nome del mittente: «Innocente Fedele da Marcucchi da l'or». «Uno scherzo» ha pensato il parroco e ha pensato di Denro invece c'era un prezioso scontrino del deposito bagagli della stazione di Santa Maria Novella. La caccia al tesoro è durata poco giusto il tempo di arrivare allo scalo ferroviario. L'insignorito Charoni ha trovato una borsa Custodia «volata e protetta» la «Madonna della Tosse» una tavola a fondo oro di 23 centimetri per 24 di autore anonimo che raffigura la Madonna col bambino e ai lati San Giovanni Battista e Santa Caterina d'Alessandria. Insomma il quadro che i soliti ignoti avevano portato via dalla sua parrocchia costruita nel 1595 da Lorenza proprio per onorare quel quadretto che si riteneva avesse guarito da un'epidemia di febbre cavallina una principessa del casato. Anzi per secoli i fedeli da ogni parte d'Italia si dice avevano venerato l'effigie chiedendo aiuto per le sofferenze di respirazione così che la Madonna col bambino divenne la Madonna della Tosse. Pare che anche San Francesco si sia ingiocolato dinanzi al dipinto. Insomma di valore devozionale storico e religioso il quadro ne aveva molto. Molto minore il valore artistico. L'ironico Arsenio Lupin ha restituito il tutto comprese due coroncine che erano sopra al quadro. Si è tenuto solo la cornice intagliata che risale al 1600.

L'Unità Domenica 31 maggio 1987

macchina di sicurezza che per conto degli americani dovrà preparare ed assistere il summit che si aprirà in Laguna fra pochi giorni. Vibra giorno e notte mentre la gente fantasma su quella sagoma insolita sulla natura di quell'incrollabile ronzio che impedisce agli abitanti della zona di dormire e che li ha conivinti a sottoscrivere una seccata petizione di protesta. Non è facile convivere in strette promiscuità con quell'ammasso di elettronica pulsante saltano le linee